

in missione

L'esplosione di un sogno

La missionarietà è il fuoco dello Spirito che ci vuole testimoni

di **Antonello Ferretti** – della Redazione di MC

Abbracciare tutti

L'essere missionari nasce da un sogno nascosto nel cuore di ciascuno di noi: abbracciare tutti i popoli. Questo è anche il sogno di Dio il quale è Creatore e Signore del mondo intero e riversa il suo amore su tutti indistintamente, perché a qualsiasi popolo un uomo appartenga a Lui è ben accetto.

Dio da sempre pensa alla grande, da sempre è abituato a pensare in termini di universale ... ma lui è Dio! L'uomo, dal canto suo, fatica a uscire dalla visione del particolare; questo si è verificato anche per il popolo dell'Antica Alleanza, il popolo di Israele. Il grande libro della Bibbia allora può essere letto come un lungo cammino teso alla realizzazione del sogno universalistico di Dio.

Il popolo di Israele non va verso il lontano, resta chiuso in una missionarietà implosiva: l'orfano, la vedova e il forestiero. Sono rare e felici eccezioni a questa mentalità il racconto del libro di Ruth, la straniera, e quello di Giona inviato a Ninive a predicare il messaggio della conversione.

Gesù di Nazareth, pur rimanendo un ebreo del suo tempo, allarga la visuale e instaura un nuovo modo di relazionarsi all'altro. Egli sente di avere una missione verso "tutto" Israele: percorre in lungo e in largo il paese, invia i discepoli a tutti, il numero stesso dei dodici è in riferimento alle 12 tribù del suo popolo.

Il suo essere ed agire è un continuo superare le pratiche e le strutture che escludono: egli si rivolge anche a lebbrosi, esattori delle imposte, prostitute, popolo semplice che ignorava la Legge, egli stesso si invita in casa di Zaccheo e chiama Levi a lasciare il suo lavoro e seguirlo.

L'evangelista Luca, in particolare, ci mostra la figura di Gesù come "speranza dei poveri": essi sono tali perché le circostanze sono state dure nei loro confronti; sono angosciati per il domani e preoccupati per il cibo ed il vestito, sono coloro che chiedono con forza "Dacci oggi il nostro pane quotidiano!".

L'attività missionaria di Gesù oltre ad essere esplosiva - cioè rivolta all'esterno - è anche inglobante: riguarda sia i ricchi che i poveri, gli oppressi e gli oppressori, i peccatori e le persone pie; essa mira a sbloccare le separazioni e a far crollare i muri di inimicizia tra le persone e i gruppi. A tal proposito ricordiamo che nei discorsi di Gesù trovano largo spazio anche i pagani: viene lodata la fede del centurione romano e della donna cananea.

La natura della azione di Gesù è quindi caratterizzata dal rompere tutte le barriere e sarà questo tipo di azione che farà sorgere nei discepoli, dopo la risurrezione, la convinzione che la alleanza di Dio si allarga oltre la frontiera di Israele.

L'ora di partire

A questo punto del discorso è però bene fare una precisazione. L'azione missionaria di Gesù non è pura filantropia, essa ha un fondamento ben preciso: l'annuncio e la proclamazione del Regno di Dio, la testimonianza che la salvezza che Dio vuole per l'uomo è già presente con la venuta del Verbo in mezzo a noi. E soprattutto a quanti sono messi ai margini della società Gesù offre la possibilità di una nuova vita, basata sulla realtà dell'amore di Dio: possono stare a testa alta, Dio si prende cura anche di loro.

Ma sarà soprattutto l'evento della morte e risurrezione a far nascere la coscienza missionaria nella giovane chiesa fondata dagli apostoli: la croce di Gesù rappresenta la fine del vecchio mondo, la sua risurrezione l'irrompere del nuovo.

Il Regno di Dio non è un programma che la chiesa debba realizzare, è una realtà già inaugurata dall'evento di Pasqua: la missione è proclamare e manifestare il Regno universale di Gesù, non ancora riconosciuto e ammesso da tutti, ma già reale. E la Pentecoste definitivamente accenderà il fuoco della missione: è il dono dello Spirito che rende testimoni i discepoli e li spinge nel mondo.

Anche per noi è ora di partire, andare a tutti, presto, senza perdere tempo per la strada. Solo così realizzeremo il grande sogno di Dio.